

	Numero di Lotto 3	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Cod. DVR
			Revisione: 03
			Data: 14/01/2024
			Pag. 1 di 21

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO UFFICIO VII AMBITO TERRITORIALE DI VERONA ID S3_00319

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Ai sensi degli artt. 17, 28 e 29 del D.Lgs. 81 del 09 Aprile 2008 e s.m.i.

Rev. 03 del 14/01/2025

ATTIVITA'	FUNZIONE	COGNOME NOME	DATA	FIRMA
Collaborazione alla redazione	Responsabile Serv. Prev. Prot. - RSPP	Dott. Franco Cappelletti	14/01/2025	
Collaborazione alla redazione	Medico Competente - MC	Dott.ssa Sara Amalfi	14/01/2025	
Preventiva Consultazione	Rappresentante dei Lavoratori - RLS	Sig. Ciuffreda Luca	14/01/2025	
Approvazione ed Emissione	Datore di Lavoro	Dott. Sebastian Amelio	14/01/2025	

MODIFICHE DVR

REV	Data	Codifica	Pagine	Tipo/natura modifiche
00	18/06/2021	DVR	23	Prima Emissione
01	31/03/2023	DVR	23	Revisione Periodica
02	06/02/2024	DVR	23	Cambio figure della sicurezza
03	14/01/2025	DVR	23	Cambio figure della sicurezza

	Numero di Lotto 3	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Cod. DVR
			Revisione: 03
			Data: 14/01/2024
			Pag. 2 di 21

INDICE

1.	DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE	4
1.1	DESCRIZIONE DELLE STRUTTURE E DEGLI AMBIENTI DI LAVORO	4
1.2	MANSIONI	4
1.3	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE PER LA SICUREZZA	5
1.3.1	Organigramma della Sicurezza	5
2	VALUTAZIONE DEI RISCHI	6
2.1	LUOGHI DI LAVORO	6
2.2	RISCHIO MACCHINE E ATTREZZATURE DI LAVORO	7
2.3	INVESTIMENTO E INCIDENTE STRADALE	7
2.4	CADUTA DALL'ALTO	7
2.5	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	8
	In base alla analisi delle attività di sollevamento e traino e spinta effettuate dal personale si rileva quanto segue:	8
2.6	ESPOSIZIONE A VIDEOTERMINALI	8
2.7	MICROCLIMA	9
2.8	COMFORT ILLUMINOTECNICO	9
2.9	RUMORE	10
2.10	VIBRAZIONI	10
2.11	CAMPI ELETTRROMAGNETICI	11
2.12	RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI	11
2.13	RADIAZIONI IONIZZANTI	11
2.14	RADON	11
2.15	CHIMICO	11
2.16	CANCEROGENO E MUTAGENO	11
2.17	RISCHIO BIOLOGICO	12
2.18	AMIANTO	12
2.19	QUALITÀ DELL'ARIA	12
2.20	INCENDIO	13
2.21	ELETTRICO	14
2.22	RISCHI PARTICOLARI	15
2.23	ALCOLEMIA E TOSSICODIPENDENZE	15

	Numero di Lotto 3	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Cod. DVR
			Revisione: 03
			Data: 14/01/2024
			Pag. 3 di 21

2.24	SPAZI CONFINATI	16
2.25	RISCHI DERIVANTI DA CAUSE ESTERNE	16
3	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	16
4	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	18
5	VALUTAZIONE DEI RISCHI PER MANSIONE	20
6	ALLEGATI.....	21
	ALLEGATO 1 ELENCO LAVORATORI E SQUADRA EMERGENZA.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
	ALLEGATO 1 Bis SCHEDA MANSIONI	21
	ALLEGATO 2 LUOGHI DI LAVORO	21
	ALLEGATO 3 VIDEOTERMINALI	21
	ALLEGATO 4 COMFORT ILLUMINOTECNICO	21
	ALLEGATO 5 INCENDIO	21
	ALLEGATO 6 ESPLOSIONE	21
	ALLEGATO 7 MACCHINE E ATTREZZATURE DI LAVORO	21
	ALLEGATO 8 ITINERE	21
	ALLEGATO 9 ELETTRICO	21
	ALLEGATO 10 CHIMICO	21
	ALLEGATO 11 CANCEROGENO E MUTAGENO	21
	ALLEGATO 12 BIOLOGICO E LEGIONELLA	21
	ALLEGATO 13 CAMPI ELETTROMAGNETICI	21
	ALLEGATO 14 RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI	21
	ALLEGATO 15 RADON	21
	ALLEGATO 16 MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI.....	21
	ALLEGATO 17 RUMORE.....	21
	ALLEGATO 18 VIBRAZIONI	21
	ALLEGATO 19: GESTANTI	21
	ALLEGATO 20: SISMICO.....	21
	ALLEGATO 21: STRESS LAVORO – CORRELATO	21
	ALLEGATO 22: PIANO DELLE MISURE DI MIGLIORAMENTO.....	21

	Numero di Lotto 3	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Cod. DVR
			Revisione: 03
			Data: 14/01/2024
			Pag. 4 di 21

1. DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

1.1 DESCRIZIONE DELLE STRUTTURE E DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Sono state individuate le seguenti Aree Omogenee:

N.	TIPOLOGIA AREA OMOGENEA
1	UFFICI

1.2 MANSIONI

Presso l'immobile oggetto di valutazione sono state individuate le seguenti mansioni:

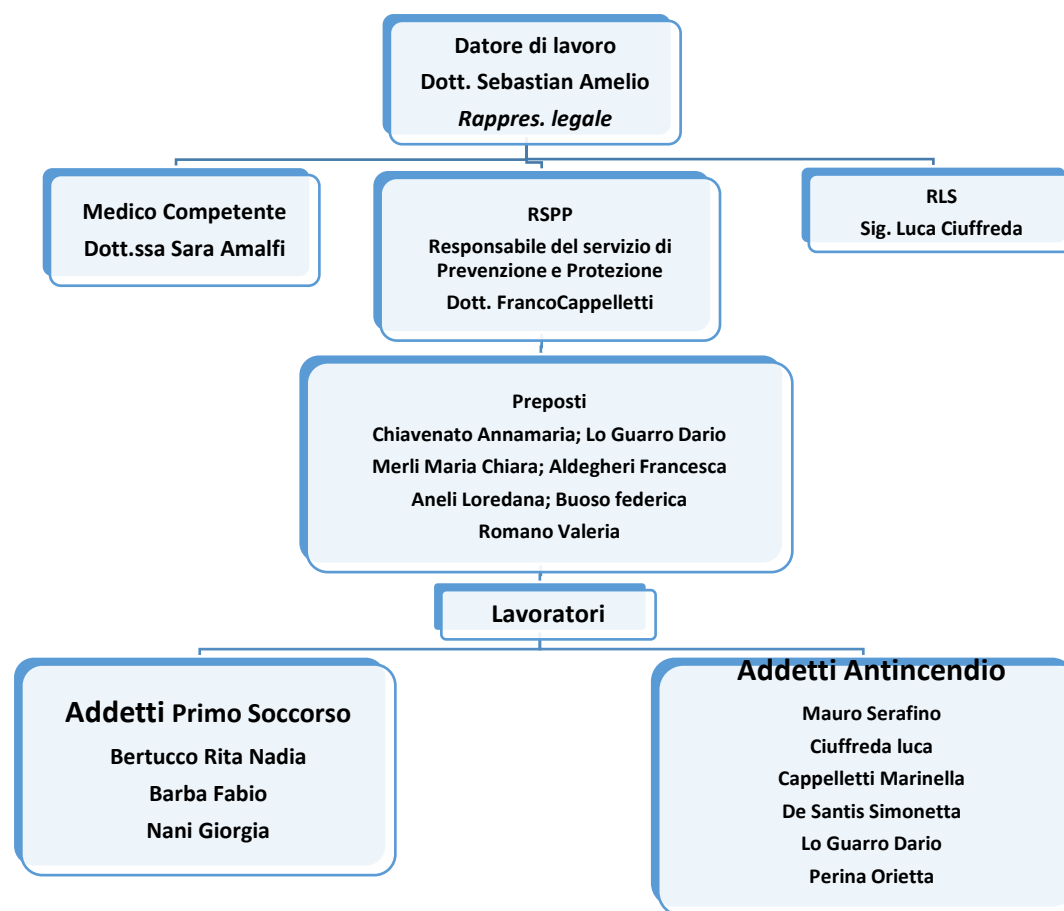
N.	TIPOLOGIA MANSIONE
1	IMPIEGATO/A - VIDEOTERMINALISTA
2	USCIERE

Per il dettaglio si rimanda al documento "Elenco lavoratori" allegato al DVR.

	Numero di Lotto 3	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Cod. DVR
			Revisione: 03
			Data: 14/01/2024
			Pag. 5 di 21

1.3 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE PER LA SICUREZZA

1.3.1 Organigramma della Sicurezza




	Numero di Lotto 3	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Cod. DVR
			Revisione: 03
			Data: 14/01/2024
			Pag. 6 di 21

2 VALUTAZIONE DEI RISCHI

2.1 LUOGHI DI LAVORO

Per ciascun immobile, e per ciascuna area omogenea individuata nella tabella seguente, si procede con un'indagine visiva finalizzata ad individuare il rispetto dei requisiti dei luoghi di lavoro, stabiliti nell'Allegato IV "Requisiti dei Luoghi di Lavoro" del D.Lgs. 81/08. Dall'analisi è risultato il seguente quadro complessivo per area omogenea, per i dettagli si rimanda al documento: **"Allegato 2 Luoghi di lavoro"**.

ALLEGATO IV, D.lgs. 81/08					
1. AMBIENTI DI LAVORO					
N.	AREA OMOGENEA	VALUTAZIONE			
		TRASCURABILE	BASSO	MEDIO	ELEVATO
1	Uffici		X		
2. PRESENZA NEI LUOGHI DI LAVORO DI AGENTI NOCIVI					
Presenza di agenti nocivi nelle aree deposito e magazzino.					
3. VASCHE, CANALIZZAZIONI, TUBAZIONI, SERBATOI, RECIPIENTI, SILOS					
Non presenti					
4. MISURE CONTRO L'INCENDIO E L'ESPLOSIONE					
Si rimanda alle valutazioni specifiche					
6. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE AZIENDE AGRICOLE					
Non applicabile					

	Numero di Lotto 3	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Cod. DVR
			Revisione: 03
			Data: 14/01/2024
			Pag. 7 di 21

2.2 RISCHIO MACCHINE E ATTREZZATURE DI LAVORO

Le principali attrezzature utilizzate presso l'immobile sono:

TIPOLOGIA MACCHINA	
Fax	Carrelli manuali
Fotocopiatrice	Utensili da ufficio
Autovettura	Stampante Laser
Stampante getto d'inchiostro	Videoproiettore

Ai fini della corretta valutazione quantitativa dei rischi, sono state utilizzate le linee guida e le norme unificate presenti in letteratura; nel caso delle macchine, in particolare, la norma UNI EN ISO 14121-1:2007 *"Sicurezza del macchinario - Valutazione del rischio"* fornisce gli strumenti necessari per effettuare la valutazione quantitativa dei rischi collegati alla singola macchina utilizzata, indipendentemente dai rischi e dalla macchina, ma inseriti all'interno dei luoghi di lavoro.

I risultati della valutazione dei rischi per ogni singola macchina sono riportati in tabella seguente.

TIPOLOGIA MACCHINA E ATTREZZATURA DI LAVORO	METODOLOGIA DI ANALISI	LIVELLO DI RISCHIO
Fax	Norma UNI EN ISO 14121-1:2007	BASSO
Fotocopiatrice		BASSO
Autovettura		MEDIO
Stampante Laser		BASSO
Stampante getto d'inchiostro		BASSO

Per i dettagli della valutazione del rischio si rimanda al documento **"Allegato 7 Macchine e attrezzature"**.

2.3 INVESTIMENTO E INCIDENTE STRADALE

In relazione al rischio investimento e incidente stradale emergono i seguenti casi:

Circolazione area parcheggi: le vie di circolazione sono conformi ai requisiti di cui al punto 1.4 dell'Allegato IV del D.Lgs. 81/08. La segnaletica dei parcheggi garantisce una corretta circolazione. È necessario comunque osservare i regolamenti e le procedure applicate per tutti i gruppi omogenei quando vengono parcheggiate le macchine negli stalli.

Circolazione esterna e trasferimenti: l'incidente può verificarsi sia per le attività svolte all'esterno della sede (sopralluoghi, riunioni, etc.) durante l'orario di lavoro, sia durante il percorso casa-lavoro, prima e dopo l'inizio delle attività lavorative presso la sede (in itinere).

L'esito della valutazione del rischio è riportato nell'"**Allegato 8 Rischio itinere**".

2.4 CADUTA DALL'ALTO

Dall'analisi delle attività svolte emerge che non sono presenti attività configurabili come "lavori in quota".

	Numero di Lotto 3	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Cod. DVR
			Revisione: 03
			Data: 14/01/2024
			Pag. 8 di 21

2.5 MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

In base alla analisi delle attività di sollevamento e traino e spinta effettuate dal personale si rileva quanto segue:

- **Sollevamento:**
 - I carichi movimentati dagli Impiegati Amministrativi possono ad una prima analisi non superare i 3 kg, mentre per gli uscieri che si occupano delle movimentazioni della documentazione da e verso l'archivio esterno, si potrebbe verificare un superamento della soglia di allerta.
 - Tali carichi dipendono dalla movimentazione di risme di carta per il caricamento delle stampanti e dalla movimentazione della documentazione cartacea (faldoni).
 - Non è presente una valutazione specifica del rischio mediante utilizzo dei metodi Niosh.
 - La sua predisposizione verrà riportata nel Piano dei Miglioramenti del presente documento (All. 22) e dovrà tenere conto della distinzione di attività tra uscieri ed impiegati.
- **Spinta/traino**
 - Le attività di movimentazione carichi mediante traino e spinta andranno verificate con apposita valutazione con Metodo Snook - Ciriello.
 - In ogni caso il personale è munito di appositi mezzi di ausilio meccanico, nello specifico carrelli manuali a quattro ruote e due ruote.
- **Movimenti Ripetuti**
 - In fase di verifica.

2.6 ESPOSIZIONE A VIDEOTERMINALI

La valutazione è stata effettuata in ottemperanza alle direttive dell'Art. 174 del D.Lgs. 81/08 e dell'Allegato XXXIV. Dall'analisi emerge che l'unico fattore migliorabile è relativo ai cavi di alimentazione che non sono raccolti all'interno di canaline e sono sprovviste di fascette generando pericoli di inciampo e caduta di persone ed oggetti. Tutte le postazioni di lavoro a parte per i cavi risultano adeguate. Poiché tale criticità si riscontra nel 70% la condizione complessiva di rischio si ritiene Non Adeguata.

Si procederà inoltre in sede di formazione sui rischi specifici con apposita esercitazione su come organizzare le postazioni munite di VDT, altro problema riscontrato.

RISCHIO UTILIZZO VIDEOTERMINALE					
Area Omogenea di Rischio: UFFICI Gruppo Omogeneo di Lavoratori: IMPIEGATI ED USCIERI					
RISCHI RESIDUI	MPP	P	D	R	INDICE
Rischi di natura organizzativa	---	1	2	2	TRASCURABILE

	Numero di Lotto 3	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Cod. DVR
			Revisione: 03
			Data: 14/01/2024
			Pag. 9 di 21

Rischi derivanti dall'uso delle attrezzature videoterminali	---	1	1	1	TRASCURABILE
Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro connesso alle attrezzature videoterminali	---	2	2	4	BASSO
Rischi derivanti dall'interfaccia elaboratore - uomo	---	2	2	4	BASSO
RISCHI RESIDUI COMPLESSIVI	MPP	P	D	R	INDICE
RISCHIO UTILIZZO VIDEOTERMINALE	---	2	2	4	BASSO

Per i dettagli della valutazione dei rischi per ogni gruppo omogeneo di lavoratori, si fa riferimento al documento **“Allegato 9 Rischio Videoterminali”**.

2.7 MICROCLIMA

Le analisi relative alle condizioni microclimatiche verranno condotte secondo quanto riportato nel documento **“Microclima”** in allegato.

Le misure dovranno rilevare i valori dei parametri fondamentali che definiscono le condizioni microclimatiche:

- temperatura;
- umidità;
- velocità dell'aria.


Successivamente, sulla base dei parametri strumentali rinvenuti e della loro correlazione, saranno calcolati gli indici di Fanger, che indicano sinteticamente le condizioni di benessere termico presenti negli ambienti di lavoro:

- **PPD** (Predicted Percentage of Dissatisfied, ovvero Percentuale di Persone Insoddisfatte);
- **PMV** (Predicted Mean Vote, ovvero Voto Medio Previsto).

In attesa delle verifiche strumentali, considerata la presenza di impianto di riscaldamento e raffrescamento di recente realizzazione e correttamente funzionante, dalle attività di sopralluogo si ritiene che la situazione dei luoghi di lavoro presenti un discreto livello di comfort microclimatico, ferma restando la necessità di verifica mediante valutazione specifica quali-quantitativa.

2.8 COMFORT ILLUMINOTECNICO

In attesa delle verifiche strumentali, considerata la presenza di impianto di illuminazione di recente adeguamento e correttamente funzionante, dalle attività di sopralluogo si ritiene che la situazione dei luoghi di lavoro presenti un ottimo livello di illuminamento.

	Numero di Lotto 3	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Cod. DVR
			Revisione: 03
			Data: 14/01/2024
			Pag. 10 di 21

2.9 RUMORE

La valutazione potrà essere condotta, su base volontaria da parte dell'Ente, ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs. 81/08.

Sulla base delle attrezzature e dei mezzi in uso al personale addetto e sui dati presenti in letteratura scientifica e dai tempi di esposizione si possono presumere i seguenti risultati:

MANSIONE	LIVELLO DI RISCHIO			
	$12 \leq R \leq 16$	$6 \leq R \leq 9$	$2 < R < 6$	$R \leq 2$
	Elevato	Medio	Basso	Trascurabile
	$> 87 \text{ dB(A)}$	$87 - 85 \text{ dB(A)}$	$85 - 80 \text{ dB(A)}$	$< 80 \text{ dB(A)}$
IMPIEGATO AMMINISTRATIVO				X
USCIERE				X

Non sono in essere misure di riduzione delle emissioni rumorose, tale rischio può essere giustificato per entrambe le mansioni.

2.10 VIBRAZIONI

La valutazione potrà essere condotta, su base volontaria da parte dell'Ente, ai sensi del Titolo VIII Capo III del D.Lgs. 81/08.

Sulla base delle attrezzature e dei mezzi in uso al personale addetto, sui dati presenti nella Banca Dati Vibrazioni (PAF) e dai tempi di esposizione si possono presumere i seguenti risultati:

MANSIONE	LIVELLO DI RISCHIO MANO BRACCIO			
	$12 \leq R \leq 16$	$6 \leq R \leq 9$	$2 < R < 6$	$R \leq 2$
	Elevato	Medio	Basso	Trascurabile
	$> 5 \text{ m/s}^2$	$5 - 2,5 \text{ m/s}^2$	-	$< 2,5 \text{ m/s}^2$
IMPIEGATO AMMINISTRATIVO				X
USCIERE				X

MANSIONE	LIVELLO DI RISCHIO CORPO INTERO			
	$12 \leq R \leq 16$	$6 \leq R \leq 9$	$2 < R < 6$	$R \leq 2$
	Elevato	Medio	Basso	Trascurabile
	$> 1,15 \text{ m/s}^2$	$1,15 - 0,5 \text{ m/s}^2$	-	$< 0,5 \text{ m/s}^2$
IMPIEGATO AMMINISTRATIVO				X
USCIERE				X

	Numero di Lotto 3	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Cod. DVR
			Revisione: 03
			Data: 14/01/2024
			Pag. 11 di 21

Non sono in essere misure di prevenzione, eccezion fatta per le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi di servizio.

2.11 CAMPI ELETTRROMAGNETICI

Sono state censite e analizzate le sorgenti di campi elettromagnetici presenti all'interno dei locali di lavoro o in prossimità degli stessi.

Presso i luoghi di lavoro sono presenti sorgenti giustificabili, pertanto il rischio risulta trascurabile.

2.12 RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI

Presso l'immobile oggetto di valutazione sono presenti sorgenti classificate come "giustificabili" (stampanti), pertanto il rischio è trascurabile.

Per quanto riguarda i sistemi illuminanti le lampade non presentano alogenuri metallici.

2.13 RADIAZIONI IONIZZANTI

Presso gli immobili in oggetto non sono presenti sorgenti di radiazioni ionizzanti, pertanto tale rischio è assente.

2.14 RADON

Presso gli immobili in oggetto sono presenti locali seminterrati che non prevede la permanenza di personale superiore alle 10 ore al mese, in ogni caso si consigliano in via del tutto precauzionale indagini ambientali per verificare la concentrazione del gas.

2.15 CHIMICO

Le sostanze chimiche in uso per le mansioni di **Impiegato ed Usciere** sono limitate a quelle presenti in normali attività di ufficio (toner di stampanti e fotocopiatrici). Tali sostanze seppur classificate come pericolose (si veda la scheda di sicurezza) non sono quasi mai manipolate direttamente dal personale dell'Ente ed in ogni caso sempre mediante l'utilizzo di appositi DPI.

2.16 CANCEROGENO E MUTAGENO

Non sono presenti sostanze classificate come cancerogene e mutagene, pertanto tale rischio è assente.

Per i dettagli della valutazione si rimanda al documento "Allegato 11 Rischio Cancerogeno e Mutageno".

	Numero di Lotto 3	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Cod. DVR
			Revisione: 03
			Data: 14/01/2024
			Pag. 12 di 21

2.17 RISCHIO BIOLOGICO

Dall'analisi delle possibili fonti di pericolo biologico nei diversi ambienti di lavoro e delle vie di esposizione, emerge il seguente esito:

UFFICIO					
Area Omogenea di Rischio: PERSONALE UFFICIO/USCIERE					
RISCHI RESIDUI	MPP	P	D	R	INDICE
INOCULAZIONE	---	1	2	2	TRASCURABILE
CONTAMINAZIONE DELLA CUTE O DELLE MUCOSE	---	1	2	2	TRASCURABILE
INGESTIONE ACCIDENTALE	---	1	2	2	TRASCURABILE
INALAZIONE	---	1	2	2	TRASCURABILE
VETTORI ESTERNI (zecche, zanzare, altri artropodi)	---	2	2	4	BASSO
VIA PARENTERALE (puntura d'ago accidentale, taglio)	---	1	2	2	TRASCURABILE
RISCHI RESIDUI COMPLESSIVI		P	D	R	INDICE
LUOGHI DI LAVORO UFFICIO		1	2	2	TRASCURABILE
ESTERNO		2	2	4	BASSO

ESTERNO					
Area Omogenea di Rischio: PERSONALE UFFICIO/USCIERE					
RISCHI RESIDUI	MPP	P	D	R	INDICE
INOCULAZIONE	---	1	2	2	TRASCURABILE
CONTAMINAZIONE DELLA CUTE O DELLE MUCOSE	---	1	2	2	TRASCURABILE
INGESTIONE ACCIDENTALE	---	1	2	2	TRASCURABILE
INALAZIONE	---	1	2	2	BASSO
VETTORI ESTERNI (zecche, zanzare, altri artropodi)	---	2	2	4	MEDIO
VIA PARENTERALE (puntura d'ago accidentale, taglio)	---	1	2	2	TRASCURABILE
RISCHI RESIDUI COMPLESSIVI		P	D	R	INDICE
LUOGHI DI LAVORO UFFICIO		1	2	2	TRASCURABILE


Per i dettagli della valutazione si rimanda ai documenti "Allegato 12 Rischio Biologico legionella".

2.18 AMIANTO

Assente.

2.19 QUALITÀ DELL'ARIA

Tale rischio è da considerarsi assente all'interno degli uffici, tuttavia per le attività molto rare in esterno svolte per ragioni di servizio, **entrambe** le mansioni potrebbero essere esposte ad inquinamento ambientale legato al traffico in maniera molto limitata.

	Numero di Lotto 3	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Cod. DVR
			Revisione: 03
			Data: 14/01/2024
			Pag. 13 di 21

2.20 INCENDIO

In fase di sopralluogo si è proceduto con la verifica degli aspetti legati all'adozione di misure tecnico-organizzative che possono ridurre la probabilità dell'insorgenza di incendi, quali:

- **Misure di tipo tecnico**
 - Presenza di impianti elettrici realizzati a regola d'arte;
 - Interventi su impianti elettrici eseguiti solo da personale esperto e qualificato;
 - Presenza di apparecchiature elettriche sotto tensione solo se utilizzate (salvo siano state progettate per essere permanentemente in servizio);
 - Presenza di messa a terra di impianti, strutture e masse metalliche, al fine di evitare la formazione di cariche elettrostatiche;
 - Presenza di impianti di protezione contro le scariche atmosferiche conformi alla regola d'arte;
 - Ventilazione degli ambienti in presenza di vapori, gas o polveri infiammabili;
 - Adozione di dispositivi di sicurezza;
 - Verifica dell'assenza di ostruzione delle aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari ed apparecchiature elettriche e di ufficio;
 - Assenza di fiamme libere in aree dove sono proibite;
 - Presenza di schermature delle sorgenti di calore pericolose.
- **Misure di tipo organizzativo-gestionale**
 - Rispetto dell'ordine e della pulizia nei luoghi di lavoro;
 - Adeguata manutenzione delle apparecchiature;
 - Controlli sulle misure di sicurezza;
 - Assenza di ostruzioni lungo le vie di esodo e di bloccaggio in apertura delle porte resistenti al fuoco;
 - Presenza di un regolamento interno sulle misure di sicurezza da osservare;
 - Presenza di un regolamento interno per l'eliminazione dei rifiuti e degli scarti, per evitare accumuli di carta, rifiuti o di altro materiale combustibile;
 - Pulizia e riparazione dei condotti di ventilazione e delle canne fumarie;
 - Informazione e formazione dei lavoratori.

La valutazione ha dato il seguente esito sullo stabile dell' **Ufficio Scolastico**:

Tabella 9 – Rischio “Conseguenze”		Tabella 10 – Rischio “Probabilità”	
Punteggio complessivo di blocco riferito alle Conseguenze (gravità) - tabella 4		Punteggio complessivo di blocco riferito alle Probabilità – tabella 8	
Molto gravi	= 11 – 12	Molto elevata	= 10 – 11
Gravi	= 9 – 10	Elevata	= 8 – 9
Moderate	= 7 – 8	Normale	= 5 – 7
Lievi	= 4 – 6	Bassa	= 3 – 4
ESITO FINALE “CONSEGUENZE-DANNO”		ESITO FINALE “PROBABILITÀ”	
7		5	

Esito della valutazione:

	Numero di Lotto 3	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Cod. DVR
			Revisione: 03
			Data: 14/01/2024
			Pag. 14 di 21

RISCHIO INCENDIO MEDIO

Per i dettagli della valutazione si rimanda alle schede di valutazione “**Allegato 5 Rischio incendio**”

2.21 ELETTRICO

Dall’analisi degli impianti e delle apparecchiature presenti nell’immobile dell’**Ufficio Scolastico**, emerge il seguente esito:

GRUPPO OMOGENEO DI LAVORATORI: IMPIEGATO AMMINISTRATIVO – USCIERE							
DESCRIZIONE ATTIVITA’ SVOLTA: Il lavoro di Impiegato e di Usciere prevede l’utilizzo di videotermini ed apparecchiature connesse quali stampanti, fotocopiatrici e fax per lo svolgimento di documentazione informatica.							
TIPOLOGIA DI ATTIVITA’	RISCHI	METODOLOGIA DI ANALISI	RISCHIO RESIDUO con l’applicazione delle Misure di Prevenzione e Protezione (*)				
			P	D	R		
Utilizzo di impianti elettrici	<ul style="list-style-type: none">• Incidenti di natura elettrica (folgorazione, incendio, innesco di esplosioni)• Contatto diretto con parti di impianto elettrico in tensione.• Contatto indiretto.• Mancato o non tempestivo intervento degli interruttori differenziali.	P X D (BS 13004:2008)	2	2	4	BASSO	
Utilizzo di impianti di riscaldamento e rinfrescamento			2	2	4	BASSO	
Utilizzo di impianti elevatori			2	2	4	BASSO	
Utilizzo di PC, fax, stampanti e fotocopiatrici			1	2	2	TRASCURABILE	
Presenza in aree dove si svolgono lavori elettrici			1	3	3	BASSO	
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (*)							
DPI		Nessuno. E’ vietato operare sotto tensione.					
DPC		Impianto di messa a terra con interruttori differenziali; Interruttori magnetotermici; Impianto di protezione contro le scariche atmosferiche.					

L’analisi è stata svolta considerando tutti gli impianti presenti ma in assenza della relativa documentazione. Considerando che gli stabili sono di recente ristrutturazione le condizioni possono ritenersi garantite fino al completamento delle attività senza dover aumentare i livelli di rischio.

	Numero di Lotto 3	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Cod. DVR
			Revisione: 03
			Data: 14/01/2024
			Pag. 15 di 21

2.22 RISCHI PARTICOLARI

a) Rischi Psicosociali: Rischio Stress Lavoro-Correlato

Di seguito viene fornita l'applicazione della metodologia proposta dall'INAIL edizione settembre 2017, come conseguenza delle linee guida dell'INAIL e del Comitato interregionale, al fine di valutare il livello di rischio da stress lavoro – correlato.

La valutazione, da effettuarsi per gruppi omogenei di lavoratori, si articola in due fasi di valutazione: preliminare e approfondita.

Per la valutazione sono state prese in considerazione le seguenti macro-mansioni:

MACRO MANSIONE	MANSIONI CORRELATE
Impiegati	Impiegato
Usciere	Usciere

Per ogni macro-mansione si procederà all'effettuazione della **valutazione preliminare** che indaga le tre aree di indicatori:

- AZIENDALI, EVENTI SENTINELLA (10 indicatori);
- CONTESTO DEL LAVORO (6 indicatori);
- CONTENUTO DEL LAVORO (4 indicatori).

b) Rischi Psicosociali: Mobbing

Presso la bacheca dell'immobile oggetto di valutazione sono affissi opuscoli informativi sul tema.

c) Rischi Connessi alle lavoratrici in stato di gravidanza e allattamento

Nell'“**Allegato 19 Gestanti**” è valutata la compatibilità della mansione con lo stato di gravidanza e allattamento.

d) Rischi Connessi alle differenze di genere, di età, alla provenienza da altri paesi, alle differenti tipologie contrattuali

Tali rischi sono stati opportunamente considerati....

e) Lavoro Notturno


Non sono presenti lavoratori che svolgono lavoro notturno.

f) Lavoro Isolato

Non sono presenti lavoratori che svolgono lavoro isolato.

2.23 ALCOLEMIA E TOSSICODIPENDENZE

Non sono presenti profili mansionistici per i quali vige il divieto di assunzione di alcol e sostanze stupefacenti e psicotrope e siano contestualmente previste modalità di accertamento della non assunzione delle stesse nel PSS dal Medico Competente.

	Numero di Lotto 3	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Cod. DVR
			Revisione: 03
			Data: 14/01/2024
			Pag. 16 di 21

2.24 SPAZI CONFINATI

La valutazione non ha evidenziato la presenza di ambienti classificabili come “spazi confinati”.

2.25 RISCHI DERIVANTI DA CAUSE ESTERNE

a) Rischi di tipo ambientale (terremoti, alluvioni, esondazioni ...)

Rischio sismico

Il rischio sismico sarà valutato in base al DM 14/1/2008 ed ai criteri espressi nella Ordinanza n. 3274 del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 marzo 2003 e Allegati tecnici e successive modifiche e integrazioni, con approfondimento documentale dedicato.

Rischio Idrogeologico (alluvioni, esondazioni...)

Il rischio idrogeologico sarà valutato in base ai dati relativi agli eventi idrogeologici sul territorio regionale. In particolare sono disponibili dati su eventi di piena, frane e relativi danni. Attraverso il sito dell'IRPI (Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica, uno degli Istituti del CNR) è accessibile un sistema GIS web-based attraverso il quale è stato possibile consultare le mappe di rischio idrogeologico elaborate dall'istituto per tutto il territorio italiano sulla base della banca dati del progetto AVI (Aree Vulnerate Italiane) commissionato dal Gruppo Nazionale per la Difesa dalle Catastrofi Idrogeologiche del CNR: <http://webmap.irpi.cnr.it>.

b) Rischi di tipo sociale (aggressioni, violenze, rapine ...)

Il presente rischio risulta limitato.

c) Rischi legati alla vicinanza di impianti ad alto rischio (“incidente rilevante” legge Seveso)

Non sono presenti nelle vicinanze impianti a rischio incidente rilevante.

3 INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Sulla base degli esiti della valutazione dei rischi, il Datore di Lavoro elabora il Piano delle Misure di Miglioramento contenente le misure di prevenzione e protezione da attuare.

Le misure di prevenzione possono essere classificate in misure di tipo organizzativo, procedurale e tecnico.

Le misure organizzative sono riconducibili principalmente all'Informazione, Formazione, Addestramento ed alla Sorveglianza Sanitaria del personale.

Le misure di tipo procedurale intervengono sulle modalità di gestione delle attività lavorative attraverso l'elaborazione di istruzioni operative, regolamenti, procedure.

Le misure tecniche comprendono tutti gli interventi sugli impianti, tecnologie, prodotti e ambiente di lavoro in generale

Se, dopo aver applicato le misure organizzative, procedurali e tecniche, permane del rischio residuo, si adottano le misure di protezione collettiva e individuale.

	Numero di Lotto 3	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Cod. DVR
			Revisione: 03
			Data: 14/01/2024
			Pag. 17 di 21

Gli interventi sono programmati in funzione dello specifico livello di rischio ed in considerazione delle tempistiche di realizzabilità.

Il Piano delle Misure di Miglioramento è stato inserito come **“Allegato 22”** al DVR.

L’informazione è fornita a tutto il personale ed il suo contenuto è conforme a quanto dettato dall’art. 36 comma 1 e 2 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. Il materiale didattico utilizzato può essere costituito da slide, opuscoli e libretti informativi.

Ove l’informazione riguardi lavoratori provenienti da altri Paesi, essa avviene previa verifica della comprensione della lingua utilizzata nel percorso informativo.

La formazione e l’informazione per i lavoratori, preposti e dirigenti viene affrontata in base ai rischi specifici della mansione ricoperta, ed è organizzata secondo i disposti dell’accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni del 21/12/2011, repertorio n. 221/CSR, così come pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 8 del 11/01/2012, *“Accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori, ai sensi dell’articolo 37”*. La valutazione degli apprendimenti avviene mediante test di verifica delle conoscenze acquisite.

La formazione e, ove previsto, l’addestramento specifico saranno riorganizzati secondo i disposti dell’accordo Stato-Regioni, in occasione:

- della costituzione del rapporto di lavoro con nuovi lavoratori,
- del trasferimento o cambiamento di mansioni,
- della introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie, di nuove sostanze e preparati pericolosi.

In base all’allegato 2 del citato accordo, relativo all’individuazione delle macrocategorie di rischio, ai fine dell’individuazione delle modalità e durata dei corsi di formazione, si individua l’Amministrazione nell’ATECO 2007: 84.11.10 - **rischio MEDIO**.

Descrizione della misura individuata necessaria per il miglioramento	Soggetto competente incaricato dell’esecuzione	Tempi previsti per l’attuazione
Procedere all’aggiornamento formativo degli addetti all’antincendio e gestione emergenze, secondo i disposti del DM 10/03/1998	Datore di lavoro	Ogni tre anni
Procedere all’aggiornamento formativo degli addetti al primo soccorso, secondo i disposti del DM 388/2003	Datore di lavoro	Ogni tre anni

La Sorveglianza Sanitaria è effettuata nei casi previsti dalla normativa vigente. Tale controllo è suddiviso in accertamenti preventivi e periodici, effettuati dal Medico Competente in funzione della Valutazione dei Rischi. Il Datore di Lavoro assicura al Medico Competente le condizioni necessarie per lo svolgimento di tutti i suoi compiti garantendone l’autonomia.

Gli accertamenti valutano l’idoneità dei lavoratori allo svolgimento di mansioni specifiche. Il Medico Competente è chiamato ad esprimere un giudizio d’idoneità su ogni lavoratore relativamente alla mansione

	Numero di Lotto 3	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Cod. DVR
			Revisione: 03
			Data: 14/01/2024
			Pag. 18 di 21

assegnatagli, quindi comunica il suo parere professionale al Datore di Lavoro, tramite il “giudizio di idoneità” al lavoro. In caso contrario, il Medico Competente esprimerà un “giudizio di inidoneità” al lavoro. Affinché il Medico Competente possa redigere il Protocollo Sanitario, il Datore di Lavoro gli fornisce i seguenti dati:

- elenco dipendenti con mansioni assegnate;
- valutazione dei rischi per mansione.

Sulla base dell’esame clinico e degli eventuali esami integrativi il Medico Competente compila la “cartella sanitaria e di rischio” per ogni lavoratore visitato, secondo i requisiti minimi contenuti nell’Allegato 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., provvedendo altresì ad inviare al Datore di Lavoro il “giudizio di idoneità al lavoro” con eventuali limitazioni e la periodicità delle visite per ogni lavoratore. Nel caso di espressione del giudizio di inidoneità temporanea sono precisati i limiti temporali di validità. Comunque, il Medico Competente informa per iscritto sul tipo di giudizio emesso, il datore di lavoro ed il lavoratore interessato. Qualora il Medico Competente dia “inidoneità” alla mansione specifica, il Datore di Lavoro adibisce il lavoratore, ove possibile, ad altra mansione compatibile con il suo stato di salute. Il Medico Competente inoltre invia al datore di lavoro la relazione annuale contenente il riepilogo anonimo dei giudizi di idoneità.

4 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

L’uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) rappresenta una strategia atta a diminuire il rischio nel suo complesso. Tuttavia, è indispensabile sottolineare che risulta prioritaria l’opera di prevenzione e la protezione collettiva; la protezione individuale è complementare ma non sostitutiva della protezione collettiva.

I DPI devono essere conformi ai D. Lgs. 475/92 e 81/2008 ed alle norme UNI EN, e devono possedere i seguenti requisiti minimi:

- requisiti essenziali di salute e sicurezza;
- documentazione tecnica o nota informativa del fabbricante;
- istruzioni di impiego, deposito e manutenzione;
- prestazioni ottenute in sede di esami tecnici;
- accessori utilizzabili;
- classi di protezione adeguate;
- scadenza;
- tipo di imballaggio;
- marchio CE;
- certificazione idonea alla categoria di appartenenza:
 - I ctg Dichiarazione di Conformità CE del costruttore;
 - II ctg Dichiarazione di Conformità supportata da Certificazione Organismo di controllo autorizzato (decreto 23. 03. 1993);
 - III ctg Dichiarazione di Conformità, Certificazione Organismo di controllo, Controllo sistema di Qualità del prodotto finito.

	Numero di Lotto 3	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Cod. DVR
			Revisione: 03
			Data: 14/01/2024
			Pag. 19 di 21

L'elenco dei DPI in dotazione a ciascuna mansione è riportato in tabella seguente:

Mansione	DPI NECESSARI	
Impiegato/addetto VDT	FACCIALE FILTRANTE P1	➤ EN 149
	GUANTI IN LATTICE	➤ Dispositivo medico EN 455

Mansione	DPI NECESSARI (Consigliati)	
Usciere	SCARPE ANTINFORTUNISTICHE	➤ EN ISO 20345
	GUANTI RISCHI MECCANICI	➤ EN 388

Il Datore di Lavoro deve:

- Fornire istruzioni comprensibili ai lavoratori sui DPI.;
- Rendere disponibili all'interno dell'attività informazioni adeguate;
- Assicurare una formazione adeguata al lavoratore o, se necessario, uno specifico addestramento sull'uso corretto e pratico.

Il Lavoratore deve:

- Indossare obbligatoriamente i DPI prescritti per la mansione;
- Avere cura dei DPI messi a sua disposizione;
- Non apportare alcuna modifica ai DPI in dotazione;
- Segnalare immediatamente qualsiasi difetto dei DPI.

5 VALUTAZIONE DEI RISCHI PER MANSIONE

In tabella si riporta il riepilogo complessivo dei rischi per ciascuna mansione.

MANSIONI	Luoghi di lavoro	Macchine e attrezzature di lavoro	Rischio itinere	Caduta dall' alto	MMC – Sollevamento e trasporto	MMC – Spinta e Traino	Esposizione a VDT	Microclima	Comfort Illuminotecnico	Rumore	Vibrazioni mano-braccio	Vibrazioni corpo intero	Esposizione a Campi Elettromagnetici	Radiazioni Ottiche Artificiali	Termico (caldo)	Termico (freddo)	Radiazioni Ionizzanti	Radon	Chimico	Cancerogeno e Mutageno	Amianto	Biologico e Legionella	Qualità dell' aria indoor	Incendio	Esplosione	Elettrico	Stress Lavoro-Correlato	Alcolemia e tossicodipendenze	Spazi confinati	Rischio territoriale (sismico)	Rischio territoriale (idrogeologico)	Sociale (aggressioni, violenze,...)	Sociale (rapine)	Incidente rilevante
Impiegato	4	4	4	NA	4	4	6	4	3	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	4	NA	NA	NA	4	4	8	NA	3	4	NA	NA	*	*	4	NA	NA
Usciere	4	4	2	NA	6	6	4	6	3	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	6	4	8	NA	3	4	NA	NA	*	*	8	NA	NA

*In fase di approfondimento.

6 ALLEGATI

ALLEGATO 1 SCHEDA MANSIONI

ALLEGATO 2 LUOGHI DI LAVORO

ALLEGATO 3 VIDEOTERMINALI

ALLEGATO 4 COMFORT ILLUMINOTECNICO

ALLEGATO 5 INCENDIO

ALLEGATO 6 ESPLOSIONE

ALLEGATO 7 MACCHINE E ATTREZZATURE DI LAVORO

ALLEGATO 8 ITINERE

ALLEGATO 9 ELETTRICO

ALLEGATO 10 CHIMICO

ALLEGATO 11 CANCEROGENO E MUTAGENO

ALLEGATO 12 BIOLOGICO E LEGIONELLA

ALLEGATO 13 CAMPI ELETTRROMAGNETICI

ALLEGATO 14 RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI

ALLEGATO 15 RADON

ALLEGATO 16 MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

ALLEGATO 17 RUMORE

ALLEGATO 18 VIBRAZIONI

ALLEGATO 19: GESTANTI

ALLEGATO 20: SISMICO

ALLEGATO 21: STRESS LAVORO – CORRELATO

ALLEGATO 22: PIANO DELLE MISURE DI MIGLIORAMENTO